

MuSa Blues – Mandela Day VIII di Giorgio Monari

PER MANDELA ‘UOMO DI PACE’

Musica e parole dal Sudafrica e dal mondo

in occasione dell'*International Mandela Day*

Il gruppo **MuSa Blues** nel formato Sound Machine and Guests e con un breve Opening Set tutto Vocal omaggerà di nuovo la figura di **Nelson Mandela** in occasione della giornata internazionale dedicatagli dall'ONU. Simbolo mondiale della lotta contro la discriminazione razziale e l'apartheid, Mandela è l'uomo di una pace costruita pazientemente in nome della democrazia nel suo paese, il Sudafrica, dopo decenni di sofferenza, lotta e prigionia, per divenirne presidente nelle prime elezioni libere del 1994, e come 'uomo di pace' lo si vuole specialmente ricordare in questa occasione.

MuSa Blues celebra Mandela con la musica che ha accompagnato le vicende del cammino di liberazione del Sudafrica nel paese e nel mondo, tra repertorio sudafricano e internazionale e letture di passi dalla biografia del primo presidente del Sudafrica post-apartheid selezionati e organizzati con Paola Nemola e Letizia Angelini.

Canti tradizionali come *Shosholozza* e *Siyahamba* hanno acquisito ben presto valore di resistenza antirazzista e antiapartheid e lo stesso è accaduto più tardi, nel 1984, con un hit jive come *Burn out*, a firma del musicista di radici afrosoul Sipho 'Hotstix' Mabuse. Nelle ultime fasi della lotta contro l'apartheid, a fine anni Ottanta, Sello 'Chicco' Twala, musicista di ispirazione afrosoul e pop (già con Mabuse), lancia *Papa stop the war*, hit afropop con la poesia di Mzwakhe Mbuli, *Listen to the voice of reason*, una preghiera senza veli che di lì a poco si sarebbe vista realizzata grazie alla paziente opera di dialogo con il governo messa in atto da Mandela, un appello antimilitarista e pacifista che si affianca a vari titoli internazionali su un tema oggi particolarmente attuale. Un grande cambiamento attendeva il Sudafrica mentre un vento nuovo soffiava su tutto il mondo, secondo la formula pronunciata davanti al parlamento sudafricano già negli anni Sessanta dall'allora primo ministro britannico Harold Macmillan, *Winds of Change*, divenuta poi un grande titolo musicale internazionale (Klaus Meine). A simbolo di questo cambiamento vale l'inno *The Crossing/Osiyeza*, scritto e lanciato all'inizio degli anni Novanta da un personaggio simbolo della lotta antiapartheid in Sudafrica quale il musicista, antropologo e attivista Johnny Clegg, noto come lo Zulu bianco.

Tutti i brani sono adattati dagli originali da G. Monari, i cori di *Siyahamba* sono arrangiati da Doreen Rao, *Shosholozza* si basa sulla versione di Kyle Eastwood e Michael Stevens.

Le letture sono tradotte e adattate da Nelson Mandela, *Long Walk to Freedom* (London, Little, Brown and Co. Ltd., 1994 – trad. GM).

MuSa Blues Sound Machine and Guests

Ermanno Piccone (*Lettere*) voce

Mobin Piri voce (*Architettura*) voce

Gizay Güler (*Lettere*) voce

Alessandro Dell'Olio (*Lettere*) chitarra

Leandro Tokarevski (*ex-studente*) violino e voce

Ruggero Artale (*special guest*) percussioni

Valerio Caci (*special guest*) batteria

Giorgio Monari voce, tastiere, arrangiamenti e direzione

MuSa Blues Vocal Quartet (Opening Set)

Maeve Rodgers (*ex-studente*) voce

Giulia Ragusa (*Lettere*) voce

Mauro Olivieri (*Ingegneria*) voce

Giorgio Monari voce e direzione

Letizia Aprile (*EtnoMuSa*) – **Paola Nemola** (*Lettere*) letture

La **MuSa Blues Sound Machine** è composta dalle voci di **Ermanno Piccone**, controtenore di ispirazione Soul e grande sensibilità Funk, **Mobin Piri**, voce creativa capace di spaziare dall'Hard Rock a sonorità Black, e **Gizay Güler**, contralto di voce piena e suadente di tendenze R'n'B, con **Alessandro Dell'Olio** (*Lettere*), chitarrista pop e rock aperto e sensibile a musica di ogni genere, e **Leandro Tokarevski**, ex-studente (*Architettura*), violinista ispirato tra suoni popolari e classici. Special Guests **Valerio Caci** e **Ruggero Artale**, batterista e percussionista, entrambi tra classica e jazz, America Latina e Africa, da Cisticchi a Eddy Palermo, da Capossela a Fabrizio Bosso e molti altri. Direttore è **Giorgio Monari**, ideatore del Mandela Day presso la Sapienza Università di Roma e del presente progetto, oltre che arrangiatore, voce, piano e tastiere.